



Prot. n. 30800 del 24.11.2011

MOZIONE

SULLA SITUAZIONE SCOLASTICA DEL SULCIS IGLESIENTE

PROPONENTE: Commissione consiliare Pubblica Istruzione e Formazione Professionale

**La commissione consiliare Pubblica Istruzione,
in accordo con l'assessore provinciale alla pubblica istruzione e
con i Comuni del territorio**

Richiamato il *“Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale”*, ed in particolare, gli artt.:

- 21: *“Diritto di iniziativa sulle proposte deliberative”*
- 49, avente ad oggetto *“Mozione e svolgimento delle mozioni”*

Premesso che l'articolo 19, comma 4 della legge numero 111 del 15 luglio 2011 prevede che *“Per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011_2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado; gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche”*

Preso atto che tale disposizione modifica sia l'assetto organizzativo, che i parametri previsti dall'art. 2, commi 2 e 3, del Decreto del Presidente della Repubblica numero 233 del 18 giugno 1998, con evidenti riflessi sull'attribuzione dell'autonomia agli istituti comprensivi

Esaminato che la stessa disposizione normativa è in contrasto con ciò che è già stato ribadito dalla sentenza della Corte Costituzionale numero 200_2009, con la quale si afferma che in materia di dimensionamento delle rete scolastica hanno competenza esclusiva le Regioni, chiamate ad adottare i propri piani di dimensionamento e che spetta agli Enti locali formularne le proposte,

Considerato che

- Il Sulcis-Iglesiente é tra i territori più poveri d'Italia; che presenta una bassa densità di popolazione in comuni piuttosto distanti tra loro, in cui la scuola costituisce il più importante punto di riferimento culturale e in alcuni casi l'unico
- I comuni sono mal collegati per via di una scarsa politica sui trasporti pubblici e sulla viabilità
- il Sulcis- Iglesiente manifesta un tasso di dispersione scolastica tra i più alti d'Italia (33%)
- gli Enti Locali, dopo i drammatici tagli alla spesa pubblica, dispongono di risorse sempre minori per la gestione dei trasporti e per gli interventi di adeguamento dei caseggiati scolastici

Dato atto che la Conferenza delle Regioni, che in data 27 ottobre 2011 ha approvato un documento in cui si esprime contrarietà alla proposta di razionalizzazione della rete scolastica, motivata esclusivamente da mere esigenze di risparmio economico, propone che l'attuazione del Piano di dimensionamento scolastico avvenga nell'arco del triennio 2012-2015 e soprattutto chiede di considerare il parametro numerico - relativo al dimensionamento - in relazione ad una media regionale e non ad ogni singolo istituto comprensivo.

Valutato molto negativamente il fatto che ad oggi la Regione Autonoma della Sardegna non abbia ancora provveduto ad adottare una propria legge che, in virtù della propria autonomia, stabilisca parametri legati alle sue peculiarità territoriali e di popolazione e non alle disposizioni normative nazionali

**impegna il presidente della Provincia
a chiedere alla Regione Sardegna**

- che rinvii il Dimensionamento scolastico previsto entro il 31 dicembre 2011, in attesa di una propria legge sull'istruzione che riqualifichi il sistema scolastico sardo, legandolo al carattere speciale della nostra isola, caratterizzata tra l'altro da minoranza linguistica, al fine di assicurare il diritto allo studio e alla formazione di giovani e adulti.
- che apra un confronto con il Governo Nazionale affinché garantisca la copertura degli organici in base a parametri legati alle esigenze del nostro territorio, in deroga a quelli nazionali
- che, per avere un indirizzo comune in tutta Italia, come ufficialmente richiesto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota protocollo numero 8220 del 7 ottobre c.a., inviata a tutti i Direttori generali degli Uffici scolastici regionali, anche nelle linee guida della Regione Sardegna si individuino i comuni montani sardi riferendosi all'elenco pubblicato nel sito del Miur nel 2004, in cui risultano per il Sulcis - Iglesiente i seguenti comuni montani: Domusnovas, Iglesias, Fluminimaggiore, Bugerru, Carbonia, Nuxis, Perdaxius, Narcao, Santadi, Tratalias, Villamassargia, Villaperuccio;
- che prenda in giusta considerazione quanto proposto dalla Conferenza delle Regioni, di cui la stessa Regione Sardegna é membro.

Commissione Pubblica Istruzione